

## Dirigenti sanitari

### Corso di alta formazione manageriale

Giovedì 4 ottobre 2018, alle 14,30, nell'Aula Magna del Dipartimento di Giurisprudenza, in via Matteotti, n. 1, ad Urbino, prenderà avvio la quarta edizione (anno accademico 2017/2018) dei Corsi di alta formazione manageriale per i dirigenti sanitari che l'Ateneo urbinato ha istituito in virtù della convenzione sottoscritta il 23 luglio 2014 tra la Regione Marche e le quattro Università marchigiane per la realizzazione della Scuola di formazione manageriale di cui

al d.lgs. n. 502/1992, e all'art. 7 del d.P.R. n. 484/1997 ed ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 10 luglio 2003. Secondo quanto previsto dalla legge e dagli accordi inter istituzionali in materia, i Corsi sono finalizzati a fornire la specifica formazione di tipo manageriale necessaria per poter adeguatamente ricoprire le varie posizioni di vertice nelle strutture sanitarie pubbliche, sempre più caratterizzate da responsabilità strategiche e gestionali.



## Urbino

### Pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo

Alla vigilia del 50° anniversario della morte di San Pio di Pietrelcina il gruppo di preghiera di Urbino, presieduto da Giovanni Palazzi, ha compiuto l'annuale pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo. Durante la tappa a Rodi Garganico la guida spirituale don Michele Mezdrea ha celebrato l'eucaristia nel Santuario della madonna della Libera. Tra i momenti più significativi vanno notati la via crucis lungo il percorso di 15 stazioni (dalla condanna alla risurrezione), denominato

Parco della Pace, nonché la visita all'ospedale "Casa Sollievo della sofferenza" e al santuario di San Michele a Monte Sant'Angelo. Non è mancata la partecipazione alla Santa Messa nella chiesa grande di San Pio, concelebrata da P. Graziano Mainolfi e don Michele, presenti anche molti disabili ed ammalati, oltre alla visita nella cripta dove sono custodite le spoglie del Santo, che richiama sempre ogni anno milioni di fedeli da ogni dove.  
(Fausto Nucci)

**Urbino**  
DI GIUSEPPE MAGNANELLI

Tutta la Chiesa attende con gioia l'imminente solennità di S. Francesco. La festa del Patrono d'Italia ha radici profonde anche ad Urbino e i Frati Minori Conventuali stanno preparando con cura questa ricorrenza, a cominciare dal "triduo" delle ore 18,45 del 30 settembre e dell'1° e 2 ottobre. Animerà le serate, fra Luca Marcattili che approfondirà il cammino, la spiritualità, il lungo percorso di Francesco, alla sequela di Gesù, a partire dall'episodio più importante della sua conversione, quando mentre pregava nella chiesa di S. Damiano, il Signore gli disse per tre volte: «Francesco, va' e ripara la mia casa che, come vedi, è tutta una rovina». Nella vigilia della festa, mercoledì 3 ottobre, alle ore 18,45 si terrà una veglia di preghiera con salmi, letture e canti, nella memoria del beato Transito del Serafico Padre. Nella solenne celebrazione eucaristica della festività, l'Amministrazione Comunale provvederà all'accensione della Lampada, in segno di gratitudine al Santo che illuminò il mondo intero, con la radicalità di vita evangelica e con i messaggi di pace e amore universali.

**Francesco.** La sua è una figura che anche qui ad Urbino attrae i giovani universitari. Per tanti ancora oggi è di grande attualità e interroga i loro cuori. L'acuirsi delle condizioni socio-economiche fra i vari ceti sociali, il rifiuto del diverso, il chiudersi in sé stessi, l'egoismo dilagante, il bisogno di reti di protezione, l'insicurezza e la paura di non farcela, ci impongono di guardare al Santo di Assisi, per costruire un mondo più umano e pacificato. Egli ha radicalmente modificato il suo percorso di vita, dopo aver scelto di seguire il Vangelo, e per questo rappresenta un'icona viva di Cristo. Rendendosi interprete dei sentimenti diffusi nel suo tempo, predicò l'uguaglianza tra gli uomini, il distacco dalle ricchezze, l'amore per tutte le creature di Dio e la venuta del suo Regno. Ha sem-

# Il santo poverello



pre desiderato poco o nulla per sé. Si tratta di un concetto che oggi suona come una salutare provocazione, in una società e cultura dove comanda la mancanza di ogni limite nel consumare le cose e nell'uso delle persone. La sua decisione non significa solo la rinuncia a ogni possesso, a ogni potere, non si tratta di un comportamento di sobrietà, pur così importante e necessario, soprattutto in un tempo di crisi, bensì il gesto di spogliarsi di tutto, rivela una logica che appare sovversiva rispetto agli arrivismi e alle avidità che governano il mondo. Per il Poverello, la vita di ciascuno è dono prezioso da amare, senza pretendere di possederla.

*Anche Urbino si prepara a celebrare con solennità la festa di San Francesco Patrono d'Italia*

Ogni attenzione al debole nasceva in lui dall'amore alla "povertà crocifissa" del Figlio di Dio.

**Presenza viva.** La sua attualità consiste nell'aver scelto Cristo e il Vangelo in una forma che proietta la sua luce anche sui profondi bisogni dell'uomo del nostro tempo, in particolare dei giovani. È un apostolo della "nuova" società, ma contemporaneamente testimonia, con la sua condotta rigorosa, la "resistenza" nei confronti di una società degradata e corrotta. Assisi in onore del suo illustre concittadino è diventata un faro spirituale ed un simbolo di pace universale.

**Il triduo di preparazione sarà predicato da Fra Luca Marcattili**



## S. Angelo in Vado

### Festa del Patrono

Nel pomeriggio di sabato prossimo 29 settembre, festa dei santi arcangeli Michele, Raffaele e Gabriele, l'arcivescovo mons. Giovanni Tani si recherà a Sant'Angelo in Vado per celebrare la festa patronale. Questo il programma delle celebrazioni: dopo le due messe del mattino, alle 17 presiederà il Vespro e la processione per le vie della cittadina metaurensis. Momento culminante, al termine della processione, sarà la celebrazione della santa messa pontificale concelebrata dai sacerdoti della zona.

**Cesane**  
DI LUCIANO ZAZZERONI

## Soggiorno estivo degli anziani



All'agriturismo dei fratelli Duchi in località Colonna sui monti delle Cesane, per il terzo anno consecutivo, si è tenuto il Soggiorno Estivo per Anziani, patrocinato dal comune di Urbino. Si tratta di un luogo tranquillo, verdeggianti e panoramico che l'estate bella e climaticamente gradevole, ha reso la vacanza - dal 2 al 20 luglio (dal lunedì al venerdì) - ancor più piacevole e rilassante. Si partiva da Urbino alle 8 e si rientrava alle 17. La gestione e relativa conduzione del soggiorno è stata affidata nuovamente alla locale Croce Rossa, visti i buoni risultati ottenuti nell'estate precedente. Anche quest'anno, il gruppo dei giovani volontari, guidati dalla sempre dinamica e onnipresente Sabrina Bedetti hanno svolto il loro compito con impegno e continuità d'azione, qualità tanto apprezzate dagli anziani "villeggianti". Sempre di eccellente qualità il servizio

mensa i cui operatori, Marco e Maurizio, meritano ancora una volta l'applauso di tutti. L'11 luglio, giornata dedicata allo "Spirito", si è avuta la gradita visita del nostro arcivescovo mons. Giovanni Tani che, dopo la messa, ha tratteggiato la figura del Santo del giorno; quel Benedetto, patrono d'Europa e fondatore dei tanti monasteri sparsi ovunque, noto universalmente per la regola dell'*Ora et Labora*. A fine soggiorno l'attesa e cordiale visita del Sindaco Maurizio Gambini il quale, avuta conferma del buon andamento del soggiorno di cui sopra, si è vivamente complimentato con i bravi operatori con la condivisione dei circa 50 anziani partecipanti che hanno espresso vivo apprezzamento per la tanto attesa vacanza estiva. A dimostrazione dell'armonia esistente nel gruppo i villeggianti hanno sottoscritto una pergamena.

**Università di Urbino**  
A CURA DELLA REDAZIONE

## "Spoon River" all'Orto botanico

Sono terminati dopo solo venti minuti i posti disponibili per il percorso esperienziale all'interno del suggestivo Orto Botanico di Urbino tra i versi dell'Antologia di Spoon River, un recital del regista Luca Guerini. Il pubblico è rimasto molto soddisfatto dall'interazione spettatore-attore proposta da Skenexodia in quanto era compito di ciascuno individuare nel buio, attraverso il solo ausilio di una candela, l'interprete per poterne poi

ascoltare la storia in versi scritta da Edgar Lee Master. "Ci ha molto emozionato questa iniziativa - ha dichiarato uno spettatore - perché non si è trattato di una pièce da guardare passivamente, ma un'esperienza in cui ciascuno ha trovato qualcosa del proprio vissuto, amplificato dalla cornice meravigliosa dell'Orto Botanico che torneremo ad ammirare di giorno". Anche il gruppo di attori

di Skenexodia ha tenuto a ringraziare l'Università di Urbino, in particolare la dottoressa Donata Ricci e il personale che ha permesso il corretto svolgimento della serata. E poiché numerose persone non hanno potuto assistere allo spettacolo a numero chiuso, verrà promossa una seconda serata sabato 6 ottobre, per la quale è già possibile prenotarsi chiamando il numero 0722.303774.